

FASSAFLOOR PAVÉ 50

SCHEDA TECNICA

Malta premiscelata per massetti di allettamento di pavimentazioni carrabili in pietra naturale, in classe di esposizione XF4 e XS3, a elevate resistenze meccaniche e resistente ai cicli gelo-disgelo.



Sacco



Silo



Pavimentazione
esterni



A macchina



A mano

Composizione

FASSAFLOOR PAVÉ 50 è una malta cementizia contenente cementi solfato-resistenti, sabbie selezionate e speciali additivi per la realizzazione di massetti di allettamento per pavimentazioni in pietra naturale.

Fornitura

- Sfuso
- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 25 kg

Impiego

FASSAFLOOR PAVÉ 50, grazie alle ottime proprietà di lavorazione, è impiegato per la realizzazione di massetti di allettamento per pavimentazioni carrabili in pietra naturale in classe P4, P5, P6, P7 (UNI 11714-1) di piazze, strade, marciapiedi, parcheggi, attraversamenti pedonali, rotonde e dissuasori di velocità realizzate in cubetti, ciottoli, lastre ecc.

Preparazione del fondo

Il sistema di sollecitazioni a cui la pavimentazione deve resistere durante il suo ciclo di vita dipende da aspetti quali la natura dell'area (privata pubblica), la localizzazione (interno o esterno), la destinazione d'uso (civile o industriale) e la specifica attività che vi si svolge.

FASSAFLOOR PAVÉ 50 deve essere sempre realizzato sopra un adeguato elemento strutturale, come ad esempio un getto in calcestruzzo armato con rete metallica, progettato e realizzato in modo tale da resistere alle azioni sollecitanti specifiche per la tipologia di impiego e comunque in conformità alle indicazioni riportate nella norma UNI 11714-1.

Per una maggiore durabilità dell'intervento è fondamentale considerare eventuali interazioni tra il rivestimento lapideo ed altri elementi, quali ad esempio lo strato di supporto; per questo motivo è importante rispettare le seguenti indicazioni:

- il supporto deve essere stagionato - circa 7/10 giorni per centimetro di spessore;
- prevedere uno strato di scorrimento-desolidarizzare lo strato di allettamento dal supporto, ad esempio mediante l'impiego di un tessuto non tessuto, aiuta a prevenire distacchi del rivestimento dovute a deformazioni elastiche o plastiche dello strato portante;
- prevedere dei giunti di dilatazione-la mancanza di giunti sul rivestimento può causare deformazioni di tipo permanente e/o fratturazione degli stessi.

Il supporto, prima dell'applicazione di FASSAFLOOR PAVÉ 50, deve essere libero da corpi estranei, meccanicamente resistente, integro, dimensionalmente stabile, stagionato, pulito e con la pendenza necessaria ad evitare ristagni d'acqua.



Lavorazione

Per la miscelazione del prodotto in sacco utilizzare un sistema di miscelazione adatto e scelto in funzione della tipologia di intervento prevista (mescolatore orizzontale tipo FASSA MEC 30 TRIFASE, benna miscelatrice con coclea, ecc.).

Il prodotto sfuso è fornito con un silo a caduta con asservito un mescolatore orizzontale.

Regolare l'acqua secondo quanto indicato nella tabella dati tecnici in modo da ottenere la giusta consistenza in funzione del tipo di rivestimento da posare; consistenza "plastica" per la posa di lastre-marmette, "terra umida" invece per la posa di cubetti o ciottoli.

Stendere uno strato di allettamento pari a circa 5-7 cm su un'area di superficie tale da potervi lavorare comodamente (circa 1 m² per volta), livellarla con una staggia, posare il rivestimento lapideo rispettando il disegno geometrico previsto ed avendo cura di lasciare una fuga compresa tra 5-20 mm, se non diversamente stabilito in progettazione o dalla direzione lavori (per i materiali non calibrati e/o tranciati la larghezza della fuga è subordinata alla tipologia del manufatto ed alle tolleranze dimensionali dichiarate dal produttore). Per impieghi con spessore maggiore di 7 cm si raccomanda l'aggiunta di ghiaietto (4-8 mm) fino a ca 25% in peso del prodotto.

Nel caso di opus incertum, ove non è possibile parlare di fughe in senso stretto, la distanza tra i bordi di due elementi contigui deve essere riconducibile ad una media di 30 mm.

Prima della posa le lastre/marmette devono essere lavate con una spugna imbevuta di acqua pulita eliminando l'acqua in eccesso, quindi applicare sulla faccia della lastra a contatto con l'allettamento uno strato di boiaccia ottenuta con FASSACEM ed AG 15 diluito con acqua (1 parte di AG 15 e 3 parti di acqua).

Si consiglia di procedere realizzando piccole porzioni, un corso di lastre per volta, in modo da stendere il rivestimento sull'allettamento con la giusta umidità (in caso di giornate calde o ventilate proteggere con un telo opaco la malta di allettamento in eccesso fino a quando non verrà utilizzata); dopo la posa questi ultimi sono accuratamente battuti con mazzetta gommata fino ad ottenere una adesione completa allo strato di allettamento. Durante la posa controllare frequentemente la planarità, le tolleranze, la continuità e larghezza delle fughe.

Per la posa di cubetti o ciottoli effettuata su FASSAFLOOR PAVÉ 50 steso in consistenza "terra umida", bagnare la superficie con un leggero getto d'acqua in modo da idratare il legante, avendo cura a non dilavarlo, quindi procedere con la battitura mediante l'impiego di vibro-compattatori meccanici di adeguato dimensionamento, fino a che la quota della pavimentazione non raggiunge quella prevista dal progetto.

In fase di realizzazione devono essere sempre predisposti dei giunti di movimento lungo tutto il perimetro, dove la pavimentazione confina con altre superfici diversamente orientate (cordoli, marciapiedi, soglie, ecc.) in corrispondenza dei cambi di pendenza ed in corrispondenza di tutti i punti singolari (caditoie, chiusini, pilastri, spigoli di fabbricati, ecc.). In conformità alla norma UNI 11714-1 la campitura massima non deve essere maggiore di 16 m².

Si consiglia di procedere con il riempimento/sigillatura delle fughe quanto prima possibile, in modo da assicurare una maggior monoliticità del sistema, tecnica del "fresco su fresco" con malta di allettamento non ancora a fine presa.

Nel tempo destinato alla posa, la temperatura e l'umidità ambientale, nonché l'esposizione al sole, al vento ed alla pioggia non devono raggiungere livelli tali da pregiudicare il comportamento e la maturazione dei materiali; in tal caso proteggere la pavimentazione per almeno 24 ore con idonei sistemi protettivi o comunque fino a presa avvenuta, o nelle situazioni più estreme sospendere l'applicazione.

La pavimentazione realizzata con FASSAFLOOR PAVÉ 50 può essere messa in esercizio dopo:

- traffico pedonale 3-4 giorni;
- traffico veicolare <3.5t dopo 7 gg;
- traffico veicolare >3.5t dopo 21 gg.

Avvertenze

- Prodotto consigliato ad un utilizzatore esperto.
- Consultare sempre la scheda di sicurezza prima dell'uso.
- Eseguire la battitura prima che il prodotto inizi la presa, per non compromettere le caratteristiche meccaniche e la durabilità della pavimentazione.
- Il prodotto fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione. Normalmente una temperatura di +5°C viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per un buon indurimento del prodotto. Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C il prodotto ancora fresco o anche non indurito sarebbe esposto all'azione disagregatrice del gelo.
- Evitare la posa del prodotto quando la temperatura ambientale, del supporto e degli elementi lapidei da posare è superiore ai +35°C.

FASSAFLOOR PAVÉ 50 deve essere utilizzato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 12 mesi. Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

Qualità

FASSAFLOOR PAVÉ 50 è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.

Dati Tecnici

Peso specifico della polvere	ca. 1600 kg/m ³
Granulometria	< 3 mm
Acqua di impasto	7 - 9 %
Tempo di lavorabilità (21°C e 65% U.R.)	ca. 60 minuti
Resa (variabile in base al grado di compattazione)	ca. 19 kg/m ² con spessore 10 mm
Densità del prodotto indurito (variabile in base al grado di compattazione)	2.150-2.300 kg/m ³

Le prestazioni sotto riportate sono ottenute impastando il prodotto con 8% di acqua.

Caratteristiche Tecniche	Metodo di prova	Prestazioni del prodotto
Resistenza a compressione a 24 ore	EN 12190	≥ 25 N/mm ²
Resistenza a compressione a 7 gg	EN 12190	≥ 45 N/mm ²
Resistenza a compressione a 28 gg	EN 12190	≥ 50 N/mm ²
Resistenza a flessione a 24 ore	EN 12190	≥ 5 N/mm ²
Resistenza a flessione a 7 gg	EN 12190	≥ 6 N/mm ²
Resistenza a flessione a 28 gg	EN 12190	≥ 7 N/mm ²

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.technical@fassabortolo.com, ES: asistencia.technical@fassabortolo.com, PT: assistencia.technical@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.